



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Regione Autonoma della Sardegna
Uff. Gab. Lavoro, Formazione Professionale
Prot. Uscita del 19/10/2017

CONSULTA REGIONALE PER L'IMMIGRAZIONE

nr. 0001955
Classifica V.8.1
10-00-00

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 18 settembre 2017



Il giorno 18 settembre 2017 in Cagliari alle ore 11.00 nei locali dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, si è tenuta la riunione della Consulta Regionale per l'emigrazione, a seguito convocazione prot. GAB 1392 del 27.07.2017 e GAB 1579 del 7.09.2017, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno;

- 1) *Piano Regionale per l'Immigrazione 2017*
- 2) *Utilizzo fondi regionali (interventi diretti gestiti dall'Amministrazione Regionale e indiretti gestiti dagli EE.LL.);*
- 3) *Informativa sulla progettazione in corso;*
- 4) *Varie ed eventuali*

Presenti:

Presidente:

Virginia Mura Assessora del lavoro

Componenti:

Clara Corda	Consultore eletto in rappresentanza Associazione Aidoss Sardegna
Don Marco Lai	Caritas Diocesana
Carla Howard	Consultore eletto in rappresentanza Associazione Plueblos Unidos United Nation
Diego Serra	Consultore eletto in rappresentanza dell'Associazione Cooperazione e Confronto
Stepanyuk Volodymyr	Consultore eletto in rappresentanza della dell'Associazione cittadini irri migrati
Renzo Corveddu	Consultore eletto in rappresentanza della CISL Sardegna
Annamaria Baldussi	Esperta
Nicola Melis	Esperto

Segretaria:

Giuseppina Orani Funzionario dell'Assessorato Regionale del Lavoro

Risultano Assenti

Nicola Cabras	Consultore eletto in rappresentanza della CGIL Sardegna
Kilap Gueye	Associazione Sunugaal
Edwin Mendoza	Consultore eletto in rappresentanza Associazione PilipinoBayaniham

Inna Naletko	Consulatore eletto in rappresentanza Associazione Sardegna Belarus
Lina Zhan	Consulatore eletto in rappresentanza Associazione cinese Sardegna
Maria Francesca Ticca	Consulatore eletto in rappresentanza UIL Sardegna
Giovanni Girasole	Consulatore eletto in rappresentanza Coldiretti Sardegna
Alessandro Fiori	Esperto

Sono altresì presenti:

Mirko Vacca	Segretario particolare Assessora
Antonia Cuccu	Direttore del Servizio Coesione Sociale
Tiziana Putzolu	Consigliera regionale di parità
GianNicola Saba	Responsabile settore integrazione Immigrati e Emigrazione
Riccardo Rosas	Funzionario Regionale

La Presidente Assessora Virginia Mura, verificata la presenza del numero legale, apre la seduta alle ore 11,30.

Ai presenti è stata consegnata una cartella contenente la documentazione di rito.

La Presidente: dopo aver salutato e ringraziato i partecipanti, presenta la dott.ssa Tiziana Putzolu, Consigliera regionale di parità che, tra i tanti compiti, ha anche quello di vigilare sul rispetto dei principi di non discriminazione, e avvia i lavori introducendo il primo punto all'ordine del giorno: "*Piano regionale 2017*". Comunica che il Piano, pur collocandosi in linea di continuità rispetto alla progettazione riferita agli anni precedenti, si caratterizza per un'attenzione crescente ai bisogni peculiari di cui sono portatrici quelle particolari fasce deboli della popolazione migrante, rappresentate dalle donne e dai giovani, la cui presenza risulta in continua crescita, e per la tutela dei quali si ritiene particolarmente necessario elaborare specifiche e mirate azioni di sostegno e di integrazione scolastica, educativa e culturale. Le azioni previste nel Piano discendono da un protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro, e sono in linea con il Piano dei flussi migratori. Le risorse disponibili sono complessivamente € 11.080.816,74, di cui € 600.000 di fondi regionali da destinare per il biennio 2017/2018, rispettivamente € 200.000 da trasferire agli EE,LL per azioni integrate a favore dei cittadini immigrati e € 400.000 per progetti d'inclusione presentati da associazioni che operano in materia di immigrazione. A tal proposito, la Presidente evidenzia che tali progetti d'inclusione saranno rivolti anche all'accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole e al sostegno della genitorialità. Per questi progetti sarà assegnato un finanziamento non superiore a € 20.000. Con le risorse del Fondo sociale europeo si sta realizzando una nuova edizione del progetto DIAMANTE, dedicato all'autoimprenditorialità, e rivolto non solo alle donne, come nel precedente Avviso, ma anche agli uomini, con particolare attenzione alle fasce deboli. Sottolinea che in Sardegna si registra una forte crescita delle imprese straniere, ma molte iniziative falliscono per il mancato supporto nella fase di avvio e nella gestione. L'Avviso DIAMANTE Impresa, per ovviare a questa criticità, fornisce un supporto nella fase iniziale della creazione d'impresa e servizi di accompagnamento nella fase di avvio e di gestione delle start up. Ricorda, inoltre, che lo strumento finanziario resta il Microcredito a cui potranno accedere anche i cittadini stranieri, prevedendo una quota dedicata del fondo.

Stěpanyuk Volodymyr afferma che, ai lavori della Consulta, sarebbe stata opportuna la presenza di un funzionario dell'Agenzia Sarda per le Politiche attive del Lavoro, in quanto la stessa gestisce il servizio dei mediatori interculturali.

La Presidente precisa che l'Agenzia ha un ruolo gestionale delegato dall'Assessorato al quale resta in capo la competenza e il ruolo di indirizzo in materia di immigrazione. Precisa, inoltre, che l'ASPAL è stata incaricata di gestire il servizio dei mediatori precedentemente svolto dalle Province. Invita la dott.ssa Cuccu a dare lettura del Piano Immigrazione 2017.

Antonia Cuccu riferisce che il Piano annuale Immigrazione 2017 è stato predisposto sulla base delle linee guida, come affermato dalla Presidente, in analogia con quello nazionale. Il Piano mette in campo circa 11 milioni di risorse tra fondi regionali, statali e dell'Unione Europea. Lo scopo principale del Piano è quello di rendere la nostra società sempre più inclusiva, e di formare alla cittadinanza gli immigrati che scelgono di stare nel nostro territorio; questo non soltanto per motivi umanitari, ma perché dall'inclusione si ha un ritorno positivo in termini di sviluppo economico e culturale.

Annamaria Baldussi a tal proposito chiede se è stato previsto un pool di comunicazione perché si ritiene fondamentale per garantire una migliore informazione territoriale sui servizi che sono stati avviati o che sono in corso di attivazione.

Antonia Cuccu riferisce che molti progetti prevedono attività di comunicazione e di promozione che riguardano i servizi a favore degli immigrati. Tra gli altri, si sta predisponendo una "App" che consentirà al cittadino immigrato di acquisire informazioni sui servizi disponibili sul territorio.

GianNicola Saba sottolinea che il progetto "Potenziamento della rete dei sistemi informatici" prevede l'organizzazione di seminari formativi/informativi sulla prima e seconda accoglienza. Sono, inoltre, previsti incontri con la popolazione locale per spiegare le ragioni di questi interventi. L'obiettivo è individuare, con il coinvolgimento della popolazione del territorio, anche attraverso l'illustrazione delle buone prassi, percorsi che coniughino l'integrazione dei migranti con il possibile sviluppo dell'economia locale.

Nicola Melis conferma che la corretta informazione sia essenziale sul piano pratico onde evitare che i media diano informazioni non attinenti e fuorvianti che potrebbero alimentare forme di intolleranza.

Marco Lai concorda sul fatto che l'informazione sia importante ma, ritiene opportuno formare in primo luogo gli amministratori pubblici. È necessario lavorare in termini di comunicazione all'interno delle scuole, delle parrocchie, nei centri di aggregazione sociale, in modo che il dialogo interculturale entri a far parte dei programmi scolastici e non comporti ulteriori spese. Anche l'informazione sui media va sostenuta proprio perché faccia emergere gli aspetti positivi degli interventi nel territorio. È indispensabile, prosegue don Marco, favorire il sistema SPRAR per incentivare l'inclusione. Si sofferma poi sul problema della libertà di culto, che non sussiste tra le comunità cristiane, ma che interessa le popolazioni sunnite e sciite presenti nel quartiere della Marina a Cagliari, dove ogni venerdì si creano tensioni tra i residenti, e afferma che queste problematiche vadano affrontate sul nascere.

Lá Presidente sottolinea che sarà data priorità ai progetti che coinvolgono i ragazzi, sardi e stranieri, e le loro famiglie, partendo dalla scuola, per acquisire valori fondamentali come l'uguaglianza e la parità dei diritti tra uomini e donne. Ricorda, inoltre, che la prima edizione del progetto Diamante si rivolgeva solo alle donne, con la convinzione che ne avrebbero tratto beneficio anche le famiglie. Afferma, inoltre, che si cercherà di favorire la massima diffusione di informazioni corrette e puntuali, per evitare la divulgazione di notizie false che spesso inquinano il dibattito pubblico su questi argomenti. Evidenzia che le azioni attuate dall'Assessorato sono sinergiche con quelle portate avanti da altre istituzioni, e che si sta avviando un percorso per agire in modo sistemico, così da evitare lo spreco di risorse e le sovrapposizioni di competenza.

Riccardo Rosas sottolinea che l'azione 1 del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) è finalizzata ad intervenire sulla dispersione scolastica, supportando gli allievi stranieri e le loro famiglie anche con attività extrascolastiche. Saranno poi elaborati modelli operativi in modo da trasferire le buone prassi realizzate anche agli operatori che non hanno partecipato al progetto.

Renzo Corveddu sottolinea la necessità che nella erogazione dei finanziamenti destinati agli EE.LL si tenga conto del numero di immigrati presenti in quel territorio. Fa presente che nei principali centri urbani ci sono forti tensioni per la forte concentrazione di immigrati.

Stepanyuk Volodymyr evidenzia che nelle tabelle statistiche non sono inseriti i rumeni, popolazione che necessita ancora di supporto.

La Presidente risponde che non sono stati inseriti perché fanno parte dell'Unione Europea, e che in ogni caso si terrà conto delle esigenze di questa popolazione numerosa nel nostro territorio, sebbene il Piano si rivolga ai migranti che hanno maggiori fragilità rispetto ai rumeni.

Tiziana Putzolu la Consigliera di parità, ospite nell'ambito della Consulta, fa presente che quando si leggono i dati sull'immigrazione, non lo si debba fare solo in modo aggregato, ma è necessario andare più a fondo e analizzarli in termine di genere e di distribuzione sul territorio. Ad esempio, non si può dire che il numero di immigrati sia ripartito in modo sostanzialmente paritario tra maschi e femmine. Abbiamo popolazioni con prevalenza maschile e altre con prevalenza femminile, alcune che hanno la vocazione a spostarsi con il nucleo familiare, come la popolazione marocchina e cinese, mentre altre, come le popolazioni dell'est Europa, sono in prevalenza formate da donne. Anche dire che la consistenza degli immigrati rispetto al totale della popolazione incide solo per il 3 % fa apparire il fenomeno come poco rilevante, ma non lo diventa se incide per l'8% in alcuni territori. In alcuni casi l'incidenza della popolazione immigrata diventa molto più rilevante quando la presenza degli stranieri si concentra in un quartiere cittadino. Il problema non è il numero di immigrati ma la percentuale di concentrazione in un solo territorio. E' necessario, inoltre, fare un'analisi del mercato del lavoro perché i dati forniti dall'ISTAT, al momento, sono ancora aggregati per macro ripartizioni, ad es. il tasso di occupazione della popolazione filippina è al 100%. I dati sull'imprenditorialità dei migranti sono anch'essi falsati, poiché l'iscrizione alla Camera di commercio fornisce un titolo allo straniero per dimostrare che ha un lavoro che gli consenta di avere il permesso di soggiorno.

Clara Corda segnala la mancanza di mediatori interculturali nel settore materno-infantile per accompagnare e supportare la donna immigrata nella gravidanza. Il servizio è stato interrotto per mancanza di finanziamenti.

La Presidente fa presente che la competenza è dell'Assessorato della Sanità, Direzione Generale delle Politiche sociali, e invita la dott.ssa Tiziana Putzolu, in qualità di Consigliera regionale di parità, a farsi portavoce del problema.

Diego Serra si sofferma sulla necessità di generare attraverso gli SPRAR l'inclusione attiva dei migranti. Condividendo quanto detto da Tiziana Putzolu, in merito alla concentrazione di un numero elevato di persone rispetto alla popolazione locale nei CAS, come nel caso di Villanovaforru che, pur essendo un piccolo comune, ha una concentrazione elevata di migranti.

Carla Howard segnala che l'informazione attraverso i media è utile per far capire al cittadino comune che non bisogna aver paura dell'immigrato. Inoltre, data la sua esperienza di operatore in un CAS, segnala che l'immigrato dopo 6 mesi di permanenza deve necessariamente lasciare il centro. Molti di loro pertanto finiscono in strada.

Marco Lai informa che il problema degli immigrati nelle strade di Cagliari è stato fronteggiato in maniera emergenziale l'anno scorso, accogliendo le persone nelle parrocchie e a villa Asquer, con la collaborazione del Tribunale, della Prefettura, della Questura e del Sindaco. Si è trattato, tuttavia, di azioni che hanno permesso di tamponare l'emergenza, ma il problema continua a esistere. I CAS, sostiene, dovrebbero essere strutturati come gli SPRAR, che accolgono piccoli numeri, per favorire l'integrazione e l'inclusione attraverso percorsi orientati all'acquisizione della piena autonomia degli immigrati.

I dati ci dicono che in Sardegna importiamo l'80% di ciò che consumiamo. Bisognerebbe porre in essere azioni che portino ad un maggior consumo di ciò che qui si produce. Coldiretti stima che in Sardegna c'è la possibilità di incrementare del 20% la produzione agricola. Il settore agricolo, tuttavia, è attualmente carente di forza lavoro, oltretutto di investimenti. Gli immigrati che sono stati coinvolti, tramite gli SPRAR, in progetti nel settore dell'agricoltura e vi stanno ancora lavorando.

La Presidente precisa che nel gruppo di lavoro che coordina gli interventi destinati alla gestione dei flussi migratori è presente l'Assessorato all'Agricoltura che interviene in questo settore. Mentre l'Assessorato del Lavoro, sta intervenendo per la valorizzazione delle competenze dell'immigrato con un progetto specifico, il "Bilancio delle competenze", che attualmente è stato inviato alla Centrale di Committenza per gli ulteriori adempimenti.

GianNicola Saba illustra il progetto "Bilancio delle competenze" che è articolato in due azioni distinte: la prima riguarda la predisposizione di progetti individualizzati che facilitino l'inserimento lavorativo dell'immigrato attraverso servizi di tutoraggio, orientamento al lavoro, tirocini formativi; la seconda riguarda la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze dell'immigrato, anche con il riconoscimento dell'equipollenza dei titoli di studio ottenuti all'estero. Per il raggiungimento di tale obiettivo verrà garantito un sostegno economico che servirà per un'eventuale iscrizione all'università o per le spese di traduzione da parte dell'Ambasciata. Fa presente, inoltre, che partirà, a breve, un bando per l'inclusione attiva, destinato ai richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e umanitaria e agli immigrati presi in carico dai servizi socio-assistenziali

Annamaria Baldussi sottolinea che i Tribunali forniscono traduzione gratuita dei titoli conseguiti all'estero.

Marco Lai conferma che è fondamentale il test di valutazione delle competenze per i migranti che provengono da Paesi che non hanno stipulato accordi di reciprocità con l'Italia.

Antonia Cuccu prosegue la lettura del Piano soffermandosi sui punti oggetto di approvazione da parte della Consulta e, nello specifico, sui fondi da trasferire agli EE.LL e sui progetti regionali. Precisa che gli Enti Locali saranno selezionati sulla base di aree territoriali che coprano l'intero territorio sardo. Saranno quindi erogati finanziamenti ai Comuni, aree vaste e città metropolitane, in base al numero dei migranti presenti su rispettivi territori. Ai progetti regionali, come già illustrato dalla Presidente, sarà assegnato un finanziamento non superiore a € 20.000 per la prima annualità. Sarà data priorità ai progetti che favoriscano l'inclusione sociale, con particolare attenzione alle donne, ai giovani e alle persone svantaggiate a rischio di esclusione. Sarà data ampia informazione su quanto si sta avviando.

La Presidente riferendosi al Piano, informa inoltre che sarà riproposto il progetto Liantza per il rafforzamento della rete degli operatori, che prevede anche il coinvolgimento della popolazione del territorio anche attraverso l'illustrazione di buone prassi, e la co-progettazione.

La Presidente verificato che non ci sono ulteriori interventi, procede alla votazione del Piano Immigrazione 2017.

Il Piano Immigrazione 2017 viene approvato all'unanimità

I lavori si concludono alle 13.30

Cagliari, 18/09/2017

La Presidente

Virginia Mura

La Segretaria

Giuseppina Orani